

Il secreto trattato dei wali-col re di Marocco e la perdita di Malaga afflissero profondamente il re di Granata, ma egli dissimulò il suo risentimento, e si diede a coltivare l'amicizia del re Sancio, aspettando circostanze più favorevoli.

Morì Yacub al principiar dell'anno 685 (1286). Yusuf III, di lui figlio, gli succedette sul trono di Marocco, si recò in Ispagna, ed a Marbella ebbe una conferenza con Mohammed. Promisersi i due principi, l'uno di non più sostenere i wali di Guadix e di Comares, l'altro di non adoperare che le sole vie di dolcezza per sottometterli. A malgrado quest'apparente amicizia, mentre il re di Marocco occupavasi in Africa a spegnere ribellioni ed a far guerra al re di Temelsen, avendo Mohammed corrotto con presenti il governatore di Malaga, Omar Al-Batuy, riacquistò quell'importante piazza, e cedette ad Omar in proprietà, ma a titolo di omaggio, la fortezza di Schalubina (1).

Yusuf ritornò ben presto in Andalusia per vendicarsi del re di Granata e punire la fellonia di Al-Batuy. Appena sbarcato in Algeziras, assediò la città di Bejar, ma l'avvicinarsi di numerosa armata spedita contra lui dal re di Granata e di Castiglia, e il rumore che que' principi cristiani mirassero a tagliargli la ritirata per mare in Africa, lo costrinsero a far ritorno in Algeziras, donde passò secretamente a Tanger. Ordinò leve considerevoli in Mauritania, e disponevasi a ritornare in Ispagna con formidabile esercito, quando i vascelli che doveano trasportarlo furono arsi l'anno 691 (1292) sulla spiaggia di Tanger dalla flotta cristiana, alla presenza delle truppe mussulmane, che non poterono opporsi. Sancio, profittando dell'assenza del re di Marocco, recossi ad assediare Tarifa, che prese per assalto sul finire di chawal (ottobre), dandone il comando a don Alfonso Perez de Guzman.

Poco dopo, l'infante don Giovanni, ribellatosi contra il fratello il re di Castiglia, si portò in cerca di asilo alla corte di Marocco. Egli promise a Yusuf di ritogliere Tarifa, e, ottenuti 500 cavalieri, traversò il distretto e pose l'assedio davanti quella città secondato dalla guarnigione di Algeziras. La resistenza ch'ebbe a provare, dandogli a temere di

(1) Il nome di questa piazza (oggi Salobrenna) scrivesi anche Chalubriniah, Schelufania, Salabenia, Schalubania e Schalobonia.